



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

Prot.44/19 Bojano 13/11/2019

COMUNICATO STAMPA

In data 27/10/2019, abbiamo ricevuto, su nostra richiesta, la documentazione ufficiale, trasmessa dal MATTM alla Regione Molise. Gli atti consistono in una lettera di trasmissione (*nr. 0026197 del 18/09/2019 della Regione Molise*), il resoconto della riunione del 10/09/2019 tenutasi presso il MATTM, un elaborato cartografico (*indicante la bozza di perimetrazione e di zonizzazione dell'area di interesse*) e una bozza esemplificativa delle misure di salvaguardia (*disciplina di tutela del Parco Nazionale*).

Si premette che l'Associazione Falco ha partecipato a tantissimi incontri sul Parco Nazionale del Matese, i quali si sono tenuti in diversi Comuni sia nel versante Molisano che nel versante Campano, ascoltando con molta attenzione gli interventi di amministratori e cittadini, in merito alle opportunità e alle preoccupazioni dell'istituzione del Parco.

A tal proposito la Falco, quale portatrice di interessi diffusi, intende fare opportunamente osservazioni e proposte in merito.

A livello locale le nostre osservazioni verteranno sull'analisi della perimetrazione/zonizzazione e sulla Disciplina di tutela del P.N.Matese., proposta attualmente per il territorio Bojanese.

Osservazioni tese ad esprimere un contributo valutativo al Commissario Prefettizio, considerando che al momento non c'è una amministrazione politica presso il Comune di Bojano.

A livello generale, invece, le nostre osservazioni saranno relative alla bozza di **“Disciplina di tutela del Parco Nazionale del Matese”**, che riguarda l'intera area del Parco.

Premessa:

con l'approvazione del DPR, nell'area-parco scatteranno le temporanee clausole di salvaguardia che prevedono la divisione del territorio interessato in tre zone temporanee (*zonizzazione*), le quali saranno opportunamente regolate.

Esaminata in particolare la “disciplina di tutela del Parco Nazionale del Matese”, la Falco valuta:

1. positivamente la specificazione nella bozza del significato dettagliato delle tre zone: zona 1 (verde), zona 2 (verde chiaro), zona 3 (rossa).
2. altrettanto positivo quanto indicato nell'art. 2 (**tutela e promozione per lo sviluppo sostenibile**), che infatti al comma 1 lettera a) indica la salvaguardia dell'ambiente, mentre nelle altre lettere b), c), d), e), f), g) vengono assicurate: la valorizzazione del territorio in tutti i suoi aspetti peculiari, la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale, la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, il restauro e la valorizzazione del paesaggio storico-agrario dei centri e dei nuclei abitati rurali, lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali;



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

3. soddisfacente la gamma delle “**attività permesse**”, indicate insieme ai divieti, contenute negli artt. 3/4/5 della bozza. Attività che, se subito regolamentate, potranno consentire un’ampia fruizione del territorio del Parco nel rispetto dell’ambiente;
4. opportuna la specificazione delle attività soggette ad autorizzazione nelle differenti zone.

Osservazioni per il territorio di Bojano:

Analizzando nel particolare l’attuale **bozza di perimetrazione**, riguardante il territorio di Bojano, si evidenzia che l’area Parco individuata, circa il 46,07%, già è soggetta a normative vigenti quali (SIC – ZPS – NATURA 2000). Dalla bozza si rileva che, **tutta la zona abitata (tranne alcune aree, meglio dopo specificate), compresa la vallata, non rientrano in detto perimetro** e, pertanto, non saranno soggette alle norme che regolano l’area-parco.

La bozza di “Disciplina di tutela del Parco Nazionale”, andrà a regolamentare l’area-parco, assicurando, come si evince dall’art. 2: la tutela, la promozione per lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione del paesaggio storico dei centri e dei nuclei abitati rurali, come ad esempio il Borgo di Civita Superiore e l’Eremo di Sant’Egidio, che ricadono nella Zona 2 (in giallo) della bozza di zonizzazione.

Attualmente nel P.R.G. del Comune di Bojano il Borgo suddetto viene indicato come area A (rurale), quindi, non sono permesse nuove costruzioni, ma sono e saranno autorizzate, come si evince dalla bozza di disciplina del P.N.Matese, all’art. 8 comma 1, lettera d), “*gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, finalizzati al riuso dei manufatti esistenti, così come definiti dall’articolo 3, comma 1, lettere c) e d), del testo unico per l’edilizia d.P.R. n. 380/2001 e s.m.*”

La presenza del Borgo nell’area-parco è un valore aggiunto a quella valorizzazione del territorio, che il Parco si prefigge e di cui Bojano potrebbe beneficiare.

Contestualmente, riteniamo necessario che le località Pincere, Ceccagna, Mucciarone, parte della località Malatesta, parte della località Maiella, anche esse ricadenti nella Zona 2, vengano indicate come Zona 3 (in rosso), dato che dal P.R.G. del Comune, sono aree ER (*frazioni e nuclei rurali, dove è possibile edificare nuove costruzioni*). Parimenti è necessario considerare, come Zona 3, parte della località “Case Sant’Antonio Abate”, ricadente nel perimetro dell’area-parco.

Valutiamo positivamente che le sorgenti di Santa Maria dei Rivoli, quelle di Pietre Cadute e Riofreddo, restino come indicato nella bozza, nella Zona 2, è questo un fattore di notevole importanza per garantire un maggior livello di tutela e di salvaguardia delle sorgenti medesime, come indicato nell’art 2 lettera e) (*la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei*).

Altrettanto positivo è che non è stata predisposta una area attigua (preparco).

In riferimento all’art. 2 comma 1 lettera b), “*dove vengono assicurate la salvaguardia e la valorizzazione di valori culturali...*”, si ritiene opportuno che le tradizioni culturali locali, che si effettuano nell’area-parco in questione, vengano valorizzate e incentivate, nonché regolamentate



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

gradualmente, dando un tempo necessario alla comunità di predisporre i dovuti accorgimenti richiesti e regolati dal disciplinare.

Per quanto riguarda l'intera area del parco,

L'Associazione Falco

dato che la Direzione del MATTM (con nota nr. 0026197 del 18/09/2019), ha inviato, alle Regioni, uno schema tipo di disciplina di tutela, predisposto sulla base della disciplina di tutela sperimentata in altri Parchi Nazionali, chiedendo a questa di effettuare le valutazioni congiuntamente agli EE.LL. *"....curandone allo scopo i necessari momenti di partecipazione e confronto, al fine di caratterizzare la proposta secondo le specificità del territorio"*,

propone

che, qualora la **"Disciplina di tutela del Parco Nazionale del Matese"** non venisse fin da subito regolamentata, in attesa dell'iter amministrativo che dovrà attuare l'Ente Parco, ovvero pianificazione del Piano del Parco e relativo Regolamento, con l'approvazione del DPR, il MATTM, in via provvisoria, **predisponga dei disciplinari specifici** (regolamenti), collegati alla Disciplina di tutela del P.N.Matese, atti a facilitare, **da subito**, una convivenza tra il Parco e i residenti.

Questa proposta la riteniamo fondamentale e fattibile. Infatti, l'Ente Parco dovrà elaborare il Piano del Parco e il Regolamento, successivamente dovrà attendere i pareri obbligatori della Comunità del Parco, che sarà composta da ben 63 Comuni, 4 province e due Regioni, più le comunità montane. Per cui, verosimilmente, i tempi di approvazione si prevedono lunghi, come già avvenuto per altri Parchi.

Nelle more si potrebbero adottare, in via provvisoria, i regolamenti predisposti in altri Parchi e adattarli al territorio in questione, ecco alcuni esempi:

- **caccia selettiva**, regolamento importante per la presenza massiccia su tutto il territorio dell'area Parco di cinghiali e trasformare questa problematica in una importante risorsa economica;
- **trasporto armi**, regolamento rilevante, in considerazione che nell'area-parco sono presenti numerosi cacciatori;
- **campeggio**, non tanto quello nelle aree attrezzate, che non ha bisogno di autorizzazioni, ma soprattutto quello temporaneo;
- **attività sportive**, escursionistiche, manifestazione motoristiche, deltaplano, caccia sportiva, mountainbike, ecc.;
- **pesca**;
- **escursioni in canoa**, attività sportiva già praticata nel lago del Matese;
- **gestione delle aree pascolive**;
- **regolamento attività forestali**;
- **istituti di partecipazione popolare**, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

Per quanto riguarda l'art. 3 alla lettera b) della bozza di Disciplina del P.N.Matese, dopo **raccolta funghi** è necessario che venga inserito: **“e Tartufi”**, prodotto importantissimo e fonte di reddito di tantissime famiglie dell'area Parco. Inoltre, si chiede che, fino all'attuazione del Piano del Parco, la raccolta continui ad essere disciplinata con le leggi Regionali in essere.

La Falco, invita gli organi di competenza ad attuare tutte quelle misure necessarie affinché l'impatto tra il Parco e coloro che vivono nel territorio sia sereno. Questo è possibile attraverso l'adozione di tutti quegli accorgimenti necessari per assicurare alla popolazione, che vive nel Parco, la più ampia fruizione possibile del territorio, compatibilmente con le **esigenze di tutela ambientale**, ma nello stesso tempo **salvaguardando le tradizioni, gli usi civici e le consuetudini locali**.

per il Direttivo
il Presidente
Marro Giovanni



Inviato a: Commissario Comune di Bojano, Ufficio Tecnico Comune di Bojano, Regione Molise e per conoscenza al MATTM e all'ISPRA.